

Merck e PolyOne negli effetti 3D

Obiettivo della partnership lo sviluppo di una tecnologia per creare effetti tridimensionali in un'unica fase durante lo stampaggio ad iniezione.

13 ottobre 2016 07:27



Merck e PolyOne hanno formato una partnership strategica per lo sviluppo e l'introduzione sul mercato della tecnologia per la decorazione con effetto 3D nello stampo (in-mold 3D - IM3D) messa a punto dall'azienda tedesca (ora in fase di brevetto), partendo da settori chiave come l'imballaggio e l'elettronica di consumo. Nel progetto, Merck ha apportato l'esperienza già maturata nella tecnologia 3D per la stampa su carta, mentre PolyOne porta la sua competenza nella formulazione di concentrati colore.



Grazie a questo effetto, l'occhio umano percepisce nella plastica un'immagine tridimensionale che sembra fuoriuscire dalla superficie, anche se questa è completamente liscia e piana - spiega l'azienda -. In passato erano necessarie diverse fasi di lavorazione per generare questo effetto di profondità; ora l'effetto 3D può essere ottenuto in un unico passaggio durante lo stampaggio ad iniezione, utilizzando la tecnologia sviluppata da

Merck. Si possono così trasformare tappi, chiusure e contenitori in plastica in elementi capaci di attirare l'attenzione dei consumatori e distinguersi dalla concorrenza.

"IM3D è solo l'inizio della collaborazione strategica con PolyOne - afferma Michael Heckmeier, responsabile della divisione Pigments & Functional Materials di Merck -. L'obiettivo per gli anni a venire è l'introduzione congiunta di ulteriori tecnologie per l'industria delle materie plastiche, a base di pigmenti perlescenti".

Alcuni esemplari di pezzi stampati con IM3D saranno esposti al K2016 nello stand di PolyOne.

© Polimerica - Riproduzione riservata